

**Rendicontazione delle attività, svolte  
dall’Autorità per l’energia elettrica il gas e il  
sistema idrico nel periodo gennaio 2015 –  
marzo 2016, nell’ambito del Quadro  
strategico per il quadriennio 2015-2018**

*Deliberazione 185/2016/A  
del 21 aprile 2016*

**Audizione di ASSEOLETTRICA**  
10 maggio 2015

**Il quadro di riferimento**

L’attività dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico, alla quale ribadiamo l’apprezzamento per l’equilibrio e l’attenzione riservata alle problematiche del settore elettrico, continua a collocarsi in un contesto particolarmente difficile per gli operatori.

Il settore elettrico sta attraversando una fase di profonda trasformazione dei propri paradigmi economici e tecnologici.

Ciò è conseguenza dell’effetto simultaneo di diversi fattori. Le politiche europee e gli schemi nazionali di sostegno hanno prodotto un’impennata degli investimenti in fonti rinnovabili, seguita da una brusca frenata all’esaurirsi degli incentivi. La contrazione della domanda, in parte dovuta agli effetti della crisi economica ma, in misura sempre maggiore, alla diffusione di tecnologie e modelli di

consumo più efficienti, è segno del crescente disaccoppiamento fra la dinamica dei consumi energetici e l'andamento del PIL. Ciò ha determinato una sovracapacità produttiva, in gran parte a scapito di impianti a gas moderni ed efficienti con una significativa aspettativa di vita residua i quali, nell'attuale struttura di mercato, non possono ottenere una remunerazione sufficiente per mantenersi in esercizio.

Manca ancora uno stabile quadro di riferimento di lungo periodo che consenta alle imprese l'assunzione di scelte coerenti di investimento e di disinvestimento, volte a favorire da un lato il funzionamento efficace e razionale del mercato e, dall'altro, lo sviluppo di piani ambiziosi di *deployment* di tecnologie innovative.

In tale contesto auspichiamo che l'attività dell'AEEGSI, ma anche di tutti i diversi soggetti istituzionali aventi un ruolo nella disciplina del settore, sia caratterizzata da equilibrio, tempestività e coordinamento a livello di visione di sistema, in quanto le scelte che sono chiamati a compiere sono destinate a incidere in misura determinante sull'assetto presente e futuro del settore.

Nel seguito sono riportate considerazioni solo su alcuni aspetti del ben più ampio ambito regolatorio di competenza dell'Autorità, ma che rivestono particolare rilevanza per le attività svolte dagli Associati di Assoelettrica.

### **OS1 Mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile**

Assoelettrica ha partecipato all'elaborazione della proposta di riforma complessiva del mercato elettrico presentata nello scorso luglio da Confindustria che rappresenta, a nostro avviso, un utile riferimento ai

fini degli articolati processi evolutivi di riassetto del settore oggetto dell'attività regolatoria.

La proposta è finalizzata ad affrontare e risolvere le criticità che caratterizzano l'attuale mercato, quali:

- l'incapacità di fornire segnali di prezzo efficaci su differenti orizzonti temporali;
- la limitata integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e della generazione distribuita;
- gli elevati oneri per il bilanciamento;
- le modalità di cooperazione tra TSO e DSO nel mantenimento in sicurezza del sistema elettrico.

Inoltre la proposta tiene in considerazione lo scenario evolutivo del sistema caratterizzato da:

- tassi di crescita contenuti della domanda elettrica;
- necessità di razionalizzazione del parco di generazione e, al contempo, di pieno sfruttamento di tutte le risorse disponibili per il mantenimento in sicurezza del sistema;
- sviluppo di nuova capacità produttiva da fonti rinnovabili;
- riduzione dei vincoli di rete nel medio periodo;
- integrazione di nuove tecnologie.

Auspichiamo che il progetto di riforma della disciplina del dispacciamento avviato dall'AEEGSI possa ispirarsi alla proposta di Confindustria. Sotto questo profilo condividiamo l'obiettivo di rimuovere ogni ingiustificata discriminazione tra i potenziali fornitori di servizi in un'ottica di neutralità tecnologica.

Per quanto riguarda la revisione della disciplina degli sbilanciamenti, condividiamo la necessità di evitare comportamenti distorsivi e, al

contrario, di incentivare comportamenti virtuosi. La nostra proposta, conformemente a quanto contenuto nel progetto Confindustria, prevede:

- l'introduzione di un meccanismo di valorizzazione degli sbilanciamenti indifferenziato tra le fonti in grado di ridurre gli oneri di bilanciamento in capo ai consumatori finali;
- la valorizzazione dell'energia sbilanciata con un *single price* calcolato come prezzo medio ponderato delle risorse di bilanciamento attivate in tempo reale dal TSO;
- l'avvio di un percorso di calcolo dello sbilanciamento come prezzo medio ponderato su una quota progressivamente minore di risorse di bilanciamento attivate in tempo reale.

Rispetto all'introduzione dei prezzi negativi nell'ambito del percorso di allineamento del quadro regolatorio nazionale al *Target Model*, Assoelettrica ribadisce la contrarietà, non pregiudiziale, ma legata alla mancanza nell'attuale contesto di sistema delle condizioni per una corretta implementazione.

Ci troviamo infatti in una fase di evoluzione per via dei processi di profonda riforma dei mercati in atto e di modifica dell'assetto del sistema elettrico nel complesso. Si ritiene, infatti, che prima di qualsiasi proposta riguardo all'introduzione di prezzi negativi sia indispensabile definire il nuovo quadro regolatorio con particolare riferimento alla riforma del MSD, alla ridefinizione del sistema di *settlement* degli sbilanciamenti e all'avvio del mercato della capacità.

Inoltre, la trattazione delle modalità applicative dei prezzi negativi nel caso di impianti a fonti rinnovabili andrebbe approfondita sia per gli aspetti legati all'incentivazione, anche in relazione alla salvaguardia dei diritti acquisiti da un lato e al controllo di possibili fenomeni di distorsione del comportamento degli operatori dall'altro, sia per la necessità di minimizzare gli impatti in termini di perdita di produzione.

Peraltro, si hanno notevoli dubbi sull'effettiva utilità di tale strumento per la soluzione delle problematiche alla base dell'*overgeneration* strutturale del sistema: la sovrapproduzione è infatti causata principalmente dagli impianti di produzione FER non dispacciabili e che tecnicamente non sono in grado di reagire in tempo reale ai segnali di prezzo del mercato. Pertanto, il prezzo negativo sarebbe poco efficace nel dare un incentivo a modulare la propria produzione proprio agli impianti che sono la causa dell'*overgeneration*.

Infine, riteniamo necessaria una valutazione degli impatti derivanti dall'attuale configurazione zonale, le cui peculiarità potrebbero potenzialmente contribuire ad amplificare il fenomeno a svantaggio del sistema.

Per quanto riguarda la riforma dei sistemi di remunerazione della capacità esprimiamo apprezzamento per l'attenzione e la convinzione manifestata dall'AEEGSI nel sostenere l'introduzione del meccanismo di *reliability options*, da tempo definito e tuttora al vaglio della Commissione Europea. Come l'AEEGSI riteniamo che sia uno strumento efficace per integrare il mercato dell'energia e garantirne una maggiore significatività di lungo termine. Grazie alla sua natura di mercato a termine, il Capacity Market può infatti rappresentare una prima risposta alla necessità degli operatori di disporre di segnali di medio-lungo termine funzionali alla scelte di investimento ovvero di dismissione, su base razionale, degli *asset* di generazione. Ci auguriamo che vengano rapidamente compiuti gli ultimi passaggi per completare la piena definizione della nuova disciplina e l'introduzione di un segmento dedicato alla remunerazione degli impianti in grado di fornire adeguati servizi di flessibilità. Chiediamo all'Autorità, per quanto di sua competenza, di continuare a difendere le buone ragioni di questa impostazione presso le autorità europee onde evitare nuove

penalizzazioni del mercato italiano rispetto a mercati europei con caratteristiche completamente diverse.

In ultimo, si segnala la necessità di prevedere forme di remunerazione di servizi di dispacciamento la cui fornitura è obbligatoria ma non remunerata (come, ad esempio, il servizio di regolazione di tensione, il *black start*, la *load rejection*, il teledistacco, etc...).

**OS3 – Revisione della struttura dei corrispettivi gas, delle modalità di allocazione delle capacità e della gestione dei relativi servizi, in un’ottica di mercato.**

Assoelettrica condivide gli orientamenti proposti dall’Autorità riguardo al meccanismo di conferimento di capacità presso i punti di riconsegna della rete di trasporto gas che alimentano gli impianti di generazione di energia elettrica, in quanto rispondente alle esigenze di flessibilità che caratterizzano il settore termoelettrico alla luce dell’evoluzione del profilo di utilizzo degli impianti determinato dall’evoluzione del mix di generazione che registra una quota crescente di fonti rinnovabili.

In proposito si ribadisce l’apprezzamento, già espresso in occasione della consultazione di cui al DCO 409/2015/R/gas, per l’obiettivo perseguito dell’Autorità di correggere l’attuale sistema di conferimento della capacità, migliorandone la flessibilità, così come richiesto da tempo dagli operatori del settore termoelettrico.

Si conferma l’auspicio che le modifiche regolatorie proposte siano definite da parte dell’AEEGSI il prima possibile, e applicate compatibilmente con le tempistiche necessarie agli operatori per le dovute modifiche gestionali e contrattuali.

## **OS5 – Europeizzazione della regolazione delle infrastrutture di interesse transfrontaliero**

Con riferimento alla valutazione e al monitoraggio dei piani di sviluppo nazionali, ed in particolare riguardo alla capacità di interconnessione, si apprezza e condivide quanto espresso dall'AEEGSI riguardo alla necessità di effettuare valutazioni sulla base di analisi costi benefici, piuttosto che attraverso parametri fissi ed omogenei per tutti i Paesi membri, quali quelli previsti nel pacchetto Energy Union per il 2030, pari al 15% della capacità installata (parametro peraltro poco significativo per il nostro Paese in quanto non correlato né alla domanda né alla potenza di punta effettivamente utilizzata): tali parametri fissi potrebbero determinare investimenti non efficienti.

Parimenti si esprime apprezzamento per la proposta di modifica legislativa volta a rendere biennale la cadenza del processo di aggiornamento e approvazione dei Piani di Sviluppo di Terna al fine di evitare il paradosso, più volte segnalato da Assoelettrica, di approvazioni *ex post* degli stessi.

## **OS6 – Attuazione di una regolazione selettiva degli investimenti infrastrutturali nei settori**

Assoelettrica, come più volte sostenuto in occasione delle consultazioni in materia, auspica che venga garantito un quadro regolatorio più stabile possibile, limitando al contempo gli oneri amministrativi conseguenti alle modifiche stabilite. In tale ottica si condivide la

proposta di prolungamento della durata del periodo di regolazione da quattro a otto anni, di cui la prima metà caratterizzata da una sostanziale continuità nei criteri di riconoscimento dei costi rispetto al vigente periodo regolatorio. In considerazione della rilevante portata innovativa si condivide inoltre la proposta di rinviare al 2020 l'avvio della regolazione basata sui Totex.

Assoelettrica condivide l'obiettivo dell'Autorità verso una smartizzazione delle reti di distribuzione, oggetto della consultazione 255/2015/R/eel, finalizzata al superamento di un approccio allo sviluppo infrastrutturale del tipo *fit and forget*, per l'incremento della *hosting capacity* delle reti esistenti.

Come già affermato in risposta al DCO 5/2015, si condivide la proposta di una regolazione delle attività del distributore secondo logiche "*output based*" al fine di promuovere pratiche di efficienza nello sviluppo dell'infrastruttura di rete grazie ad una gestione attiva della rete e la possibilità di acquistare servizi di rete delle risorse distribuite.

### **OS7 – Accesso non discriminatorio ai dati di prelievo ed evoluzione ulteriore degli strumenti di misura**

Relativamente all'accesso non discriminatorio dei dati di consumo di energia elettrica, Assoelettrica condivide gli orientamenti dell'Autorità contenuti nel DCO 186/2015/R/eel.

Si ribadisce che si ritiene fondamentale continuare a mantenere l'impostazione attuale del settore elettrico, dove il venditore svolge il ruolo di interfaccia unica con il cliente finale.

Appreziamo, inoltre, l'approccio di mercato proposto dall'AEEGSI, in cui la fornitura di questo genere di servizi post-contatore siano offerti dagli operatori di mercato, ai quali è data massima libertà decisionale. Parallelamente, appare corretto prevedere che anche ai clienti del

servizio di maggior tutela siano messi a disposizione i propri dati di consumo (cumulativi e dettagliati).

Assoelettrica esprime un generale apprezzamento per l'impegno dell'Autorità nella definizione dei requisiti dei futuri misuratori di seconda generazione (2G). In particolare condividiamo la fondamentale separazione delle risorse di comunicazione per la tele gestione dei dati relativi alla fatturazione e di quelle per la messa a disposizione dei dati ai clienti. Si ritiene infatti che questa previsione sia di primaria importanza per agevolare la capacitazione dei clienti finali, in linea con quanto previsto dalla direttiva europea sull'efficienza energetica.

Peraltro le prestazioni richieste ai nuovi contatori, in termini di telelettura massiva, renderanno possibile una fatturazione di fatto allineata ai consumi effettivi, superando le problematiche legate ai conguagli.

Parimenti appare condivisibile l'approccio tecnologicamente neutrale adottato che consentirà di assecondare l'evoluzione tecnologica futura. Al riguardo si ribadisce la richiesta di istituire un apposito tavolo tecnico anche al fine di affrontare tutta una serie di aspetti di dettaglio sui processi, sulle tipologie dei dati e sul relativo trattamento.

### **OS9 – Eliminazione degli ostacoli di natura tariffaria all'efficienza energetica e alla gestione dei consumi di energia elettrica**

Assoelettrica esprime la piena condivisione circa l'avvio del percorso di superamento della tariffa progressiva per le utenze domestiche. Tale passo costituisce una condizione necessaria, ma da sola non sufficiente, per l'utilizzo e la diffusione di tecnologie elettriche efficienti, come per

esempio la pompa di calore, l'auto elettrica e la cucina ad induzione, fortemente ostacolate dalla previgente struttura tariffaria, caratterizzata da scaglioni di consumo con prezzi crescenti. Le suddette tecnologie elettriche, come noto, producono significativi benefici in termini di efficienza (risparmi di energia primaria) e ambientali (abbattimento di emissioni inquinanti).

E' ora necessario che vengano rafforzate le misure specifiche a favore dei consumatori intenzionati ad investire nelle tecnologie più efficienti basate sul vettore elettrico.

Sul piano regolatorio ci auguriamo che venga compiuto l'ultimo passo per il pieno completamento del processo di riforma, ossia il superamento della differenziazione di trattamento tra utenti residenti e non residenti riguardo gli oneri di sistema.

### **OS10 – Aumento della concorrenza nel mercato**

Assoelettrica ritiene di primaria importanza l'obiettivo di capacitazione del cliente finale, e, in generale, ritiene condivisibile il tentativo di individuare percorsi per una preparazione dei clienti al superamento dell'attuale servizio di maggior tutela. Le proposte in materia, pertanto, dovrebbero essere ricollegate con quanto sarà stabilito a valle del ddl Concorrenza: senza la definizione di tale fondamentale orizzonte d'inquadramento normativo, non possono essere fatte valutazioni interamente consapevoli e esaustive su quanto ipotizzato riguardo allo strumento della Tutela SIMILE, soprattutto con riferimento al destino dei clienti una volta terminato l'anno di durata contrattuale previsto.

Si richiede comunque che tale nuova opzione sia disegnata in modo da ridurre al minimo gli impatti sugli operatori, cercando di trovare soluzioni che coniughino efficacia e ed automatizzazione delle

procedure, anche in considerazione del fatto che si tratta di un regime che avrà verosimilmente una durata molto breve.

Per una migliore capacitazione del cliente e per la sua preparazione all'entrata nel mercato libero, si ritiene di fondamentale importanza che l'Autorità si impegni in una efficace campagna promozionale per la sensibilizzazione e informazione sulle opportunità che il mercato liberalizzato offre in senso più completo possibile: non soltanto sul prezzo ma anche sulla qualità del servizio e dei servizi a valore aggiunto.

Nell'ambito dei processi gestiti dal SII rientrano anche le attività previste per la fatturazione del canone in bolletta. Assoelettrica ha da sempre espresso forti perplessità circa l'inserimento di tale voce impropria nella bolletta elettrica, che si va ad aggiungere a tutta una serie di oneri di natura parafiscale che ormai incidono in misura sempre più rilevante sul costo totale delle forniture.

Tuttavia, con spirito di servizio, gli operatori hanno partecipato fattivamente e proattivamente alla definizione e individuazione delle modalità operative per l'attuazione della disposizione, nella consapevolezza della estrema ristrettezza dei tempi derivante dalla disposizione di legge.

Riguardo al ruolo e ai compiti attribuiti all'AEEGSI in materia, che riguardano principalmente la definizione delle modalità di messa a disposizione alle imprese, tramite il SII, delle informazioni necessarie all'addebito del canone e dei contenuti e delle modalità di rendicontazione degli investimenti per l'implementazione della disciplina, ribadiamo la necessità di minimizzare l'impatto sugli operatori in termini gestionali e di costo.

Sotto questo aspetto è assai rilevante l'impatto già attualmente registrato, prima ancora dell'attuazione della disposizione, derivante

dalle richieste di chiarimento avanzate ai *call center* degli operatori elettrici. Un ulteriore aspetto critico è quello relativo all'impatto gestionale dovuto ai reclami relativi al canone che inevitabilmente saranno indirizzati agli esercenti la vendita, che, ricordiamo, in materia sono dei meri esattori sulla base delle informazioni ricevute dal SII. A questo proposito si chiede che tale casistica sia esclusa dall'ambito di applicazione del TIQV.

### **OS11 - Maggiore responsabilizzazione del distributore e del venditore in caso di morosità**

In tema di responsabilizzazione degli operatori di mercato, l'AEEGSI nell'ultimo anno è intervenuta su più fronti al fine di stabilire un equilibrato rapporto tra gli operatori a garanzia del buon funzionamento del sistema nel suo complesso.

Riteniamo che resti ancora da completare l'attività regolatoria sul tema del contrasto alla morosità, fenomeno la cui entità rimane rilevante rappresentando un serio problema per lo sviluppo del mercato e, più in generale, a livello di sistema.

Sotto questo aspetto il SII, come peraltro previsto dalla legge istitutiva, potrebbe rappresentare un utile strumento di contrasto preventivo, qualora venisse implementata anche la gestione delle informazioni utili a una profilazione sulla puntualità dei pagamenti.

In ultimo riteniamo che per una soluzione efficace del problema sia sempre più opportuno valutare l'introduzione del blocco dello *switching* come già previsto in mercati caratterizzati da un elevato livello di liberalizzazione.

## **OS19 – Razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie**

Assoelettrica apprezza l'impegno dell'Autorità volto alla razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali con lo scopo di aumentarne ulteriormente l'efficacia e riducendo al contempo, a beneficio di tutti i soggetti, i costi generati dal contenzioso.

Alla luce delle profonde modifiche del sistema previste nel modello proposto con la centralità/obbligatorietà della conciliazione, riteniamo necessaria un'adeguata gradualità applicativa e un'attenzione all'esigenza di un contenimento dei costi affrontati dagli attori di tutto il sistema. Il nuovo ruolo centrale della Conciliazione obbligatoria influenzerà, infatti, tutti i flussi e le procedure di gestione reclami attualmente in essere in tutte le aziende.

Si apprezza che l'Autorità, rispetto a quanto proposto inizialmente nelle Linee Guida, abbia accolto la nostra osservazione circa l'importanza del mantenimento del reclamo di prima istanza nel rapporto cliente-venditore.

Per il buon funzionamento dell'architettura proposta, si ritiene che sarà fondamentale l'adeguata informazione verso i clienti, fornita principalmente dalle aziende stesse, ma anche dalle associazioni di consumatori: anche per garantire tale adeguato livello informativo, si ritiene che saranno indispensabili su questo tema degli incontri tecnici con l'Autorità, dando un congruo preavviso alle aziende per permettere di prepararsi al meglio, in maniera tale da rendere tali momenti

effettivamente utili e propedeutici alla predisposizione delle prossime, necessarie, consultazioni.

Il 3° livello di reclamo all'Autorità con risposta di tipo decisoria appare molto impattante e suscita molte perplessità: su questo tema, nell'eventualità che l'Autorità intenda esplorare tale opzione, riteniamo necessario uno specifico e approfondito processo di consultazione.

Riguardo alle procedure di conciliazione e del previsto tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie, alla luce della direzione intrapresa dall'Autorità e da tutti gli operatori verso un maggiore (e migliore) utilizzo delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali, si chiede che, in generale, eventuali obblighi di partecipazione siano previsti esclusivamente in relazione a conciliazioni che si svolgano con procedure online.

In proposito, si segnalano le forti criticità legate alla partecipazione ad eventuali conciliazioni delle Camere di Commercio: tali conciliazioni prevedono infatti oneri decisamente maggiori rispetto al Servizio Conciliazione o alle paritetiche, a causa della necessaria presenza fisica agli incontri e all'obbligatoria iscrizione individuale del conciliatore all'albo dell'ordine degli avvocati.

Riteniamo che richieda un approfondimento il tema delle procedure da seguire: giacché la conciliazione sarà condizione di stretta procedibilità alle vie giudiziarie, le procedure dovranno essere definite in maniera molto puntuale. Si ritiene quindi utile che l'Autorità esegua un approfondito focus, soprattutto con il fine di elaborare delle procedure univoche per tutti i possibili canali di conciliazione.

## **OS23 – Revisione e semplificazione del bonus elettricità e gas e sviluppo di altri strumenti ad integrazione delle politiche sociali orizzontali**

Assoelettrica, come già più volte sostenuto, concorda sull'intento generale di migliorare l'efficacia del bonus sociale, per andare incontro, attraverso tale strumento di agevolazione tariffaria, nella maniera e nella misura più appropriata alle situazioni di disagio economico. Assoelettrica ritiene che le situazioni di disagio economico e di povertà energetica (in aumento in un periodo di perdurante crisi come quello attuale) debbano giustamente essere assistite con strumenti sociali ad hoc (così come previsto anche a livello europeo) e pertanto il bonus sociale è la giusta via per intervenire in casi simili, piuttosto che con sussidi tariffari incrociati.

Assoelettrica condivide pienamente l'intervento operato dall'AEEGSI volto a controbilanciare gli incrementi di spesa derivanti dalle disposizioni di modifica tariffaria.

Riguardo al perimetro degli aventi diritto al bonus sociale concordiamo sull'opportunità di realizzare un programma di campagne informative per favorire il pieno esercizio del diritto all'agevolazione per tutti i potenziali beneficiari.